

DOMENICA 6 SETTEMBRE verde ✚ XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37 Loda il Signore, anima mia	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
LUNEDI' 7 SETTEMBRE verde Col 1,24 - 2,3; Sal 61; Lc 6,6-11 In Dio è la mia salvezza e la mia gioia	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
MARTEDI' 8 SETTEMBRE bianco ✚ NATIVITA' DELLA B.V. MARIA - Festa Mi 5,1-4 opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23 Gioisco pienamente nel Signore	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE verde Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26 Buono è il Signore verso tutti	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
GIOVEDI' 10 SETTEMBRE verde Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38 Ogni vivente dia lode al Signore	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
VENERDI' 11 SETTEMBRE verde 1 Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42 Tu sei, Signore, mia parte di eredità	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
SABATO 12 SETTEMBRE verde Santissimo Nome di Maria – memoria facoltativa 1 Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
DOMENICA 13 SETTEMBRE verde ✚ XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 ore 11.00 S. Messa dell'Ammalato con l'unzione degli infermi
Da domenica 6 a sabato 12 settembre Esperienza di comunità in Oratorio per gli animatori ado Festa della Famiglia nell'Unità Vicariale domenica 20 settembre Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale	



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita
 via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
 don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
 don Daniele e Oratorio 035/801034
 e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

XXIII DOMENICA del tempo ordinario

06 settembre 2015

L'anfora imperfetta

Ogni giorno, un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia.

L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!".

Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite".

Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: "Guarda il bordo della strada". "E' bellissimo, pieno di fiori".

"Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno...".

Siamo tutti pieni di ferite e screpolature, ma se lo vogliamo, Dio sa fare meraviglie con le nostre imperfezioni.

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete!
Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina.
Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.
Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.
La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio

Loda il Signore, anima mia

Salmo 145

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore

